

## Il Segreto Dei Lanze

ePub: FL0143; PDF: FL1363

Ciò che caratterizza la personalità di Lanza del Vasto (1901-1981), ponendolo tra i precursori della decrescita è certamente la sperimentazione concreta di una società alternativa. I principi ispirati alla sobrietà volontaria sono infatti diventati realtà, con modalità del tutto particolari, all'interno delle comunità dell'Arca, da lui fondate. Ripercorrendo il pensiero economico e politico, oltre al percorso personale di vita, di questo «gandhiano d'Occidente», Frédéric Rognon mostra come la decrescita di del Vasto sia spirituale, radicale nel suo rifiuto della proprietà, legata al lavoro manuale e alla terra, e diffidente nei confronti del politico. Anche se gli obiettori di crescita possono non riconoscersi in questo paradigma, esso resta una fonte d'ispirazione e di stimolo per la riflessione e l'azione.

A Rav Miller basta un solo sguardo agli occhi del Labrador color cioccolato che incontra al canile (e che staper essere soppresso) per sapere che farebbe di tutto per salvarlo. Quando il cane, Sammy, fugge e si dirige verso Mad Creek, Rav lo insegue. La città è divenuta leggendaria per lui, dopo il suo incontro dell'anno precedente con un gruppetto a dir poco bizzarro. Allora Rav aveva messo da parte i suoi pensieri pazzeschi, ma quando arriva a Mad Creek, si rende conto che è tutto vero. I mutanti esistono e, a quanto pare, vivono sulle montagne della California. Ce n'è abbastanza per mandare un ragazzaccio come lui fuori di testa. Sammy ha qualcosa in comune con Rav: come lui, non si fida delle persone. Da cane, Sammy ha subito molti abusi e diffida in particolare degli uomini grandi e grossi come Rav. Ma quando ha l'occasione di lavorare con i cani al nuovo rifugio di Mad Creek, il suo profondo bisogno di aiutare gli altri lo aiuta a superare la paura. Sammy e Rav trovano un punto in comune nel salvare cani randagi: se riescono a trovare il coraggio di lasciar avvicinare qualcuno, forse potranno anche trovare la strada per l'amore. Allo sceriffo Lance Beaufort non piace che gli umani si trasferiscano a Mad Creek, specialmente se sono grossi e insolenti come Rav. Quando Rav apre un rifugio per cani, i cittadini pensano sia meraviglioso! Ma Lance non si lascia ingannare. Non abbozza nemmeno per un secondo all'apparente innocenza di Rav. Quanto ne sa delle mutazioni? Qual è il suo gioco? E perché si è presentato proprio in quel momento, quando Lance e le autorità cittadine sono sopraffatti da tutti i mutanti arrivati? Rav sa come salvare una vita. Ma può salvare un'intera città? Può salvare Mad Creek?

The Reception of Charles Dickens in Europe offers a full historical survey of Dickens's reception in all the major European countries and many of the smaller ones, filling a major gap in Dickens scholarship, which has by and large neglected Dickens's fortunes in Europe, and his impact on major European authors and movements. Essays by leading international critics and translators give full attention to cultural changes and fashions, such as the decline of Dickens's fortunes at the end of the nineteenth century in the period of Naturalism and Aestheticism, and the subsequent upswing in the period of Modernism, in part as a consequence of the rise of film in the era of Chaplin and Eisenstein. It will also offer accounts of Dickens's reception in periods of political upheaval and revolution such as during the communist era in Eastern Europe or under fascism in Germany and Italy in particular.

Ortensia arriva a Borgo con la corriera, dopo un interminabile viaggio in littorina, per prendere servizio nella locale scuola elementare. È l'inizio di una nuova vita, di un'avventura che dovrebbe restituire la speranza e la voglia di vivere, ma il segreto che si porta dentro forse non consentirà che questo accada: sulla scena appare presto un inquietante personaggio, la sorella Iris, che, in un groviglio di ricordi dolorosi e di sensi di colpa, le sconvolgerà la vita. L'avvocato Marcello Sacco e la moglie Anna, già protagonisti de "La casa dello specchio", affiancheranno la ragazza nel suo difficile cammino, mentre si fanno avanti personaggi nuovi: Orazio, il padre di Ortensia, emigrato dal nord Italia e proprietario di una masseria di campagna; Rosa, l'amatissima moglie prematuramente scomparsa; Giacomino, l'amico del cuore e altre figure minori che contribuiscono a disegnare efficacemente l'affresco della vita di provincia. In questa realtà, solo apparentemente immobile e ai margini della storia, risuona l'eco degli eventi che hanno contrassegnato gli anni Settanta del Novecento, periodo in cui si svolgono le vicende narrate. Tuttavia il "tempo lucano" non sembra accelerare più di tanto. E non mancano momenti di affettuosa ironia che impreziosiscono a tratti questo sorprendente racconto.

"This work examines the ways in which the culture and society of the Middle Ages impacted on the works of the Sieneese poet, Cecco Angiolieri (c.1260-1312). It analyzes how Angiolieri's poetry conformed to medieval notions and practices of comicality. The study explores the means by which Cecco satirized important cultural movements of the late 13th and early 14th centuries, such as love literature and the ascendant Franciscan order. In addition, it looks at his relations with other writers of the day, including three insulting sonnets addressed to Dante Alighieri. The text shows that Angiolieri was not an isolated, ""bizarre"" figure, as some early 20th century scholars have described him, but rather an author in step with his times."

Gennaio 1860, Torino brulica di patrioti e spie. I caffè accolgono le discussioni di chi vuole cacciare dall'Italia lo straniero, buttare a mare i Borboni e liberarsi del Papato. Atmosfera affascinante per un giovanotto ardente, cacciato dal seminario in cui lo obbligava lo stato di cadetto della nobile famiglia dei Malafonte. Francesco Maria fa il giornalista alla Gazzetta del Popolo. Ma si prepara per lui un futuro più emozionante. Garibaldi organizza la spedizione in Sicilia; a Corte si tessono intrighi internazionali; i progetti di Cavour non si accordano con le ambizioni del Re. Malafonte si trova proiettato in un mondo ambiguo e violento tra personaggi decisi e spietati: donne e uomini dei neonati servizi segreti del Regno Sabauda. Qual è il segreto di Garibaldi che permetterà ai Mille di sconfiggere i potenti eserciti dei Borboni e del Papa? Malafonte e i suoi dovranno scoprirlo. Seguiranno la spedizione a Genova e poi in Toscana per riuscire a concludere la missione, in un'Italia che non c'è ancora e dove tutti sono contro tutti.

Il sesto volume di una saga che ha conquistato un vasto pubblico di lettori e in breve tempo è diventata un appuntamento fisso per tutti gli appassionati del genere.

Douglas, Peter e Crystal sono dodicenni particolari ma non particolarmente coraggiosi, che si trovano coinvolti in una strana sequenza di delitti che affondano le proprie radici negli anni '30. In questo romanzo (primo di una serie di quattro libri) Douglas è tormentato da incubi angosciosi che hanno per protagonisti una banda di ragazzi chiamata Gli Invisibili. Giunto a Misty Bay, dove vive suo zio Ken, scopre che sessant'anni prima l'uomo era uno dei membri di quella banda e che alcuni suoi amici sono morti di recente, apparentemente per cause naturali. Con l'aiuto di Peter e Crystal, Douglas ricreerà la banda degli Invisibili per investigare sul mistero che affonda le sue radici in un lontano passato.

La struttura basilare del racconto deriva dalla classica avventura del filone cavalleresco: un paladino errante deve affrontare innumerevoli peripezie per salvare una dama rapita da uno stregone malvagio con lo scopo di usarla per i propri indicibili fini. Lo svolgersi della vicenda, però, si discosta dai canoni della letteratura 'Cortese' e del Ciclo Bretone sia per il carattere e le motivazioni dei personaggi sia per l'ambientazione. L'eroe, infatti, pur essendo un guerriero impavido ed esperto nell'uso delle

armi non si attiene ai dettami del codice della 'Cavalleria', ma adatta la propria condotta alle circostanze. La sua etica, poi, professata indefettibile a parole, nella realtà lo porta a non lasciarsi scappare nessuna occasione di fare sesso, sia gratuito sia a pagamento. La donzella da parte sua non è una creatura insipida e imbellè il cui unico compito è quello di sospirare in attesa di un liberatore bensì una donna volitiva che ha scelto di abbandonare il marito perché costui la trascura. Il mago, infine, malgrado sia il coprotagonista che più si conforma alla figura dell'archetipo dell'incantatore è mosso da intenzioni che nulla hanno a che vedere con le brame di potere o di vita eterna, ma sono semmai riconducibili a molto più terrene voglie carnali. Teatro della vicenda non sono lande incantate né la favolosa 'Foresta di Brocelandia' ma la più semplice 'Selva Oscura' e la campagna italiana in genere con tutto il suo carico di rusticità che si riflette nei nomi dei luoghi e dei personaggi. Entrambe le categorie, comunque, sono riconducibili a soggetti e località reali. Il linguaggio utilizzato nei dialoghi del racconto è un miscuglio tra dialetto, latino maccheronico e la lingua volgare del medioevo ricalcando, con molta umiltà, l'idioma recitato da Gassman e i suoi compari ne 'L'armata Brancaleone', il capolavoro di Mario Monicelli.

This book explores the commedia dell'arte: the Italian professional theatre in Shakespeare's time. The actors of this theatre usually did not perform from scripted drama but instead improvised their performances from a shared plot and thorough knowledge of individual character roles. Robert Henke closely analyzes hitherto unexamined commedia dell'arte texts in order to demonstrate how the spoken word and written literature were fruitfully combined in performance. Henke examines a number of primary sources including performance accounts, actors' contracts, and letters, among other documents.

[Copyright: 2c5fa8f27f3d7391aa33df1b60b645cf](#)